

APPALTO GTT N. 6/2015

**“DEPOSITO VENARIA – VIA AMATI 178 – VENARIA REALE.
BONIFICA M.C.A.: INTERVENTI SULLE COPERTURE E SUI SERRAMENTI”**

CHIARIMENTO N. 16

Si riportano le risposte ai quesiti formulati da un Concorrente.

Quesito 1:

Si richiede, se possibile, copia della relazione di calcolo, a firma dell'ing. Scaglia, relativa alle reti anticaduta esistenti all'intradosso della copertura oggetto di bonifica, al fine di valutarne la possibilità di utilizzo come sistema anticaduta durante i lavori in copertura

Risposta

La documentazione relativa alla relazione di calcolo dell'arch. Scaglia è stata inserita all'interno del sito;

Quesito 2:

Tra i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro GTT sono riportati anche l'elettromagnetico e le radiazioni non ionizzanti. Dato che non sono rischi normalmente presenti nell'ambito edile, si richiede una specifica di dettaglio in merito o l'estratto del DVR relativo.

Risposta

Nella sezione del PSC relativa ai “Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere” e “Rischi specifici luogo di lavoro GTT” sono stati inseriti anche i rischi elettromagnetico e radiazioni non ionizzanti.

I due fattori di pericolo sono stati indicati a livello di massima cautela in quanto potenzialmente presenti all'interno degli ambienti di lavoro (alimentazione linea tranviaria e specifiche lavorazioni di officina); in entrambi i casi le distanze previste tra il cantiere e la fonte del rischio sono tali da limitare/annullare il rischio residuo. A titolo esemplificativo, per quanto riguarda la linea aerea di alimentazione dei tram, la distanza di sicurezza per il rischio elettrico (3000 mm) è tale da garantire anche per il rischio elettromagnetico.

Quesito 3:

Sono previsti, a carico della GTT, l'effettuazione di monitoraggi ambientali durante i lavori. Si richiede se sono previste anche delle verifiche prima dell'inizio dei lavori, al fine di determinare il livello di inquinamento di base (misura di “zero”).

Risposta

Il monitoraggio ambientale ha l'obiettivo di individuare eventuali diffusioni di fibre di M.C.A. anche nelle aree attigue alle bonifiche, ed eventualmente adottare tutte le misure precauzionali necessarie al fine di mitigare i rischi di contaminazione che si potrebbero ingenerare durante la rimozione dell'eternit.

GTT esegue annualmente specifici monitoraggi come meglio riportato nel punto seguente.

Quesito 4:

Si richiede, se disponibile, copia del Piano di monitoraggio e controllo dei MCA (ex DM 1994)

Risposta

GTT esegue annualmente verifiche visive e monitoraggi ambientali sulle fibre aerodisperse. I risultati a tutt'oggi hanno sempre evidenziato che le concentrazioni di fibre aerodisperse rientrano nei limiti di legge per cui non si rende necessaria l'adozione di misure di adeguamento previste dai D.Lgs. 81/08 e D.M. 06/09/94.

Quesito 5:

E' previsto a carico della GTT la fornitura di energia elettrica necessaria al cantiere. Si richiede conferma che tale disponibilità vale anche per quanto riguarda la presenza delle gru (minimo 2 come da PSC)

Risposta

L'energia elettrica necessaria al cantiere sarà fornita da GTT su un punto di allaccio che sarà predisposto all'interno della cabina elettrica ubicata all'interno del comprensorio. L'impresa si collegherà alla rete elettrica di GTT, mediante linea appositamente dedicata, e alimenterà le apparecchiature di cantiere attraverso i propri quadri elettrici ASC.

Quesito 6:

Nel PSC sono previste delle passerelle di servizio collocate lungo i compluvi degli shed, atte alla movimentazione dei materiali. Per tali piani è prescritto un carico di esercizio non inferiore a 500 kg/mq. Il valore richiesto risulta decisamente superiore agli usuali carichi richiesti per i ponteggi da costruzione e/o manutenzione (300-150 kg/mq). Date le difficoltà operative nel realizzare i ponteggio sostenenti tali passerelle e le limitazioni di legge circa il numero massimo di lastre MCA impilabili, si richiede la motivazione del valore prescritto per il carico.

Risposta

Il PSC prevede che i tavolati, o passerelle, collocate lungo i compluvi degli shed siano idonei a sostenere un carico accidentale non inferiore a 500 kg/mq. Tale parametro è stato previsto con l'ipotesi che le lavorazioni fossero eseguite con la movimentazioni di carichi mediante l'ausilio di carrelli su rotaie. Nel caso in cui l'impresa assuntrice preveda la movimentazione di materiali con carichi conformi alle portate dei ponteggi, (secondo l'attuale normativa), il limite dei 500 kg/mq non sarà richiesto.

Quesito 7:

In Capitolato al punto 2.13.6 è richiesto che "Dopo la rimozione del manto di copertura, al momento in cui la struttura metallica di supporto e ancoraggio delle lastre sarà ispezionabile, dovranno essere verificate le tiranterie, giunzioni, bullonature, saldature, ecc., da un Tecnico abilitato, al fine di controllare che il manufatto metallico sia in perfetto stato di conservazione. L'eventuale serraggio di bulloni o la regolazione delle tiranterie od il ripristino di saldature dovranno essere eseguite dall'assuntore a suo carico. Dopo le dette verifiche e gli eventuali ripristini, il professionista dovrà rilasciare al Committente relazione scritta e firmata." Si richiede dei chiarimenti in merito a tale certificazione strutturale, quali: ambito, estensione, scala di indagine, riferimenti normativi (cap.8 NTC08), ecc.

Risposta

Gli interventi indicati nel disciplinare di progetto richiedono il rilievo e la correzione di eventuali deterioramenti puntuali e non prevedono il controllo statico dell'intera struttura di copertura. Saranno a carico dell'impresa assuntrice solo interventi limitati, atti a sanare situazioni di minima, dei quali è richiesta una semplice relazione di quanto eseguito (serraggio bulloni, ripristino parti ossidate di elementi metallici ecc.).

Qualora si dovessero riscontrare deterioramenti più importanti, come la necessità di sostituire parti dell'orditura primaria o altro, questi saranno oggetto di variante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giorgio Panicco)

DOCUMENTO FIRMATO IN ORIGINALE